



STATUTO DELLA SCUOLA MATERNA DI MARTER ODV

PENSARE, PROGETTARE E REALIZZARE INSIEME



Adottato dall'Assemblea dei soci il 28 febbraio 2022

SOMMARIO

Preambolo – cenni sulla storia della scuola	2
Art. 1. - Costituzione	3
Art. 2. - Scopi	3
Art. 3. - Rapporti	3
Art. 4. - Iscrizioni e frequenza	3
Art. 5. - Mezzi	3
Art. 6. - Soci.....	3
Art. 7. - Diritti e doveri dei soci	4
Art. 8. - Cause di cessazione del rapporto associativo	4
Art. 9. - Dei volontari e dell'attività di volontariato	5
Art. 10. - Dei volontari e delle persone retribuite	5
Art. 11. - Organi.....	5
Art. 12. - Convocazione dell'assemblea dei soci	5
Art. 13. - Assemblea ordinaria – <i>quorum</i> e competenze.....	5
Art. 14. - Assemblea straordinaria – <i>quorum</i> e competenze	6
Art. 15. - Esercizio del diritto di voto e modalità di votazione.....	6
Art. 16. - Elezione e composizione del Consiglio direttivo	6
Art. 17. - Attribuzioni del Consiglio direttivo	6
Art. 18. - Funzionamento del Consiglio direttivo.....	7
Art. 19. - Assenze e dimissioni	7
Art. 20. - Attribuzioni del Presidente	8
Art. 21. - L'Organo di Controllo	8
Art. 22. - Competenze dell'Organo di Controllo	8
Art. 23. - Patrimonio e bilancio d'esercizio	8
Art. 24. - Scioglimento della Scuola Materna di Marter ODV.....	8
Art. 25. - Disposizioni finali.....	9

Preambolo – cenni sulla storia della scuola

A partire dai primi anni del 1960, al sorgere del *boom* economico, la comunità di Marter (frazione del Comune di Roncegno Terme) necessitava di una scuola materna (dell'infanzia) a servizio della propria comunità. Ciò in quanto i posti disponibili nell'allora esistente scuola posta nel centro del Comune di Roncegno Terme non risultavano sufficienti a soddisfare il fabbisogno dell'intera comunità comunale (frazione di Marter compresa).

In quegli anni, infatti, solo le famiglie più facoltose di Marter si erano potute permettere di iscrivere i loro bambini nella vicina scuola del Comune di Novaledo (le spese di viaggio gravavano interamente sulle famiglie rendendo di fatto proibitiva tale scelta in considerazione della ridotta disponibilità economica della gran parte delle famiglie che risiedevano a Marter).

Nel 1965 venne inaugurata la nuova scuola elementare (primaria) di Marter: si liberò quindi un edificio di proprietà comunale che poteva ospitare, con gli opportuni accorgimenti, una nuova scuola materna a servizio della Comunità di Marter.

Si aprì quindi un acceso dibattito all'interno del Comune di Roncegno Terme (non privo di scontri – basti ricordare la contrarietà dell'allora Sindaco) sull'opportunità di aprire una nuova scuola materna in un Comune di modeste dimensioni e che già aveva una scuola nel centro del paese.

La comunità di Marter si dimostrò tuttavia decisa nel sostenere la richiesta e con l'allora Vicesindaco Iobstraibizer Pietro – primo sostenitore dell'iniziativa – si formò un gruppo di paesani che diedero vita, con il coinvolgimento anche della Parrocchia, ad un Comitato di cinque soci fondatori: il Parroco Don Tullio Segnana, Alfredo Hueller, Attilio Donati e Aurelio Oberosler (a quest'ultimo si devono le informazioni riportate nel presente Statuto).

Venne quindi coinvolta la popolazione di Marter: dopo un primo sondaggio risultavano più di quaranta i bambini in età compresa tra 0 – 5 anni di cui circa una ventina interessati, sin da subito, ad essere iscritti in una nuova scuola materna collocata nella piccola frazione di Marter.

Ottenuto l'immobile in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Roncegno Terme, rimaneva tuttavia l'ingente impegno di reperire le risorse economiche necessarie per adattare la vecchia scuola elementare alle diverse esigenze della scuola dell'infanzia. Solo per i primi adattamenti era stata infatti preventivata una spesa di circa £ 2.550.000 per opere murarie e di £ 2.000.000 per arredi ed attrezzature.

L'ostacolo economico si fece ancora più arduo posto che il Comune di Roncegno Terme non assicurò un proprio apporto economico. Solo la Provincia autonoma di Trento si impegnò a contribuire per metà della spesa (ma inizialmente senza alcuna garanzia di effettiva erogazione del contributo).

I cinque soci fondatori non si persero d'animo: ponendo a garanzia il loro patrimonio chiesero ed ottennero un prestito dalla Cassa Rurale di Roncegno Terme in modo da poter avviare quanto prima i necessari lavori di adeguamento della struttura.

Fu così che nel 1967 la scuola materna di Marter aprì le porte ai bambini della Comunità: vi lavorava un'insegnante e una cuoca con mansioni "tuttofare". La gestione era fortemente legata alla Comunità tanto che le famiglie beneficiarie del servizio, oltre a pagare la retta di iscrizione dei loro bambini, ciascuna secondo le proprie possibilità, contribuivano anche con generi alimentari (per lo più autoprodotti). Tale contributo "in natura" veniva sovente spontaneamente dato anche da altre famiglie della Comunità.

Ottenuto il finanziamento provinciale rimaneva tuttavia l'incombente della restituzione del prestito concesso dalla Cassa Rurale di Roncegno Terme (garantito dai cinque soci fondatori). Solo grazie alla generosità dell'insegnante Angelina Frainer, che donò la propria liquidazione alla scuola, fu possibile estinguere il debito.

Fino al 1977 la scuola materna occupava un solo piano dello stabile, sistemato con le modeste risorse a disposizione e riscaldato, nei lunghi mesi invernali, grazie ad una stufa alimentata con legna e carbone.

Con gli anni le esigenze della scuola aumentarono: fu così che nel 1978 si rese necessario un più significativo intervento di ristrutturazione che portò al rifacimento dei solai, dei pavimenti, del riscaldamento e degli infissi per una spesa complessiva £ 86.000.000 – coperti interamente da contributi pubblici.

Con il crescere della Comunità crebbero anche le esigenze di spazi e attrezzature. Fu così che nel 2004, con l'allora Presidente Alessandra Iobstraibizer e grazie all'ottima intesa esistente con l'Amministrazione comunale, si iniziò a pensare ad una totale ristrutturazione della scuola. L'intervento ipotizzato e poi realizzato prevedeva, oltre al rifacimento completo dell'edificio esistente, anche un significativo ampliamento della scuola per dotarla di tutti gli spazi necessari (due sezioni, uffici, zona notte, sale, bagni, ecc.) e per adeguarla alle normative di settore vigenti.

Ottenuti i finanziamenti e approvato il progetto di ristrutturazione (a firma dell'ing. Carlo Ganarin) i lavori iniziarono nel 2008, con l'allora Presidente Luca Pedenzini. Nel settembre del 2009 il complessivo intervento di

ristrutturazione venne completato con una spesa complessiva sostenuta di oltre Euro 1.000.000. La nuova scuola fu così inaugurata il 10 ottobre 2009.

Art. 1. - Costituzione

1. È costituita l'associazione denominata "Scuola Materna di Marter Organizzazione di Volontariato" in sigla "Scuola Materna di Marter ODV" con sede in Roncegno Terme – frazione Marter (TN), Piazza Santa Margherita, n. 2.

Art. 2. - Scopi

1. La Scuola Materna di Marter ODV è un ente del terzo settore ed è un'organizzazione di volontariato che ha quale scopo il perseguimento, senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore di terzi, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, dell'attività di educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
2. Lo svolgimento di tale attività di interesse generale, sarà attuato anche mediante:
 - a) la gestione della scuola dell'infanzia con fini di pieno e armonico sviluppo della personalità dei bambini per una loro educazione integrale, nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di educare ed istruire i propri figli secondo i principi della concezione cristiana della vita;
 - b) la diffusione e la promozione di una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive di una comunità e della più ampia società civile;
 - c) la promozione della "scuola autonoma della comunità" come realtà sociale - sostenuta dal volontariato - nella quale la persona possa crescere e svilupparsi, interpretando e diffondendo la cultura dell'autonomia, della partecipazione, della collaborazione e dell'integrazione. Essa pertanto si fa carico della gestione della scuola dell'infanzia, dei compiti ad essa connessi.
3. La Scuola Materna di Marter ODV potrà svolgere attività diverse dalle precedenti purché secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale secondo criteri e limiti di legge. In particolare la Scuola Materna di Marter ODV potrà svolgere ulteriori servizi all'infanzia quali, ad esempio, asilo nido, ludoteca, colonia, ed in generale servizi a sostegno della conciliazione lavoro – famiglia.
4. La Scuola Materna di Marter ODV non persegue scopi di lucro.

Art. 3. - Rapporti

1. La Scuola Materna di Marter ODV aderisce alla Federazione provinciale delle Scuole Materne, di cui accetta lo Statuto. La gestione della Scuola Materna di Marter ODV deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative in materia e comunque nell'osservanza delle disposizioni emanate dalla Provincia Autonoma di Trento e contenute nel Contratto Collettivo di Lavoro delle Scuole equiparate.

Art. 4. - Iscrizioni e frequenza

1. La Scuola Materna di Marter ODV accoglie i bambini per i quali venga richiesta l'iscrizione secondo le disposizioni normative in materia.
2. Per l'iscrizione, la frequenza, i servizi di mensa e di trasporto valgono le disposizioni di legge vigenti.
3. La Scuola Materna di Marter ODV può inoltre fornire servizi integrativi e diversificati all'infanzia nel rispetto degli scopi definiti dall'art. 2, anche in collaborazione con altri Enti pubblici o privati.

Art. 5. - Mezzi

1. Le risorse economiche che la Scuola Materna di Marter ODV trae per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività sono:
 - a) la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare in sua disposizione;
 - b) le quote sociali;
 - c) gli eventuali lasciti, legati e donazioni effettuati da persone fisiche e giuridiche;
 - d) i finanziamenti pubblici e privati e i contributi;
 - e) i rimborsi derivanti da convenzioni;
 - f) i proventi che derivano da attività di interesse generale e da attività diverse.

Art. 6. - Soci

1. Sono ammessi a far parte della Scuola Materna di Marter ODV le persone fisiche e le organizzazioni di volontariato le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro

raggiungimento. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, nei limiti di legge.

2. L'adesione alla Scuola Materna di Marter ODV è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.
3. L'ordinamento interno della Scuola Materna di Marter ODV è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere eletti.
4. Sono soci ordinari:
 - a) i genitori e i legali rappresentanti dei bambini iscritti alla scuola, che si impegnano ad accettare il presente Statuto e versano la quota sociale annua;
 - b) le persone fisiche o giuridiche la cui richiesta di adesione sia accolta a norma di Statuto e che hanno versato, entro il termine stabilito, la quota sociale annua.
5. Sono soci benefattori le persone fisiche o giuridiche che offrano una *tantum* un importo non inferiore all'importo indicato dal Consiglio direttivo o che abbiano reso o rendano alla Scuola Materna di Marter ODV prestazioni o servizi o utilità di rilievo. La qualità di socio benefattore si acquisisce con delibera del Consiglio direttivo a maggioranza dei membri componenti.
6. Il Consiglio direttivo stabilisce le modalità e i termini di presentazione delle richieste di adesione.
7. Al sussistere delle condizioni di legge sono soci senza obbligo di versamento della quota associativa:
 - a) la Parrocchia di Marter;
 - b) il Comune di Roncegno Terme.
8. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra i soci rispetto ai loro diritti e doveri nei confronti della Scuola Materna di Marter ODV.
9. Il numero dei soci non può essere inferiore al minimo di legge.
10. Il Consiglio direttivo delibera l'ammissione o il rigetto secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Art. 7. - Diritti e doveri dei soci

1. Ogni socio ha i diritti e i doveri che gli sono attribuiti dallo Statuto e deve contribuire al buon andamento della Scuola Materna di Marter ODV, uniformandosi alle deliberazioni degli organi sociali, di cui, se chiamato, accetta la carica.
2. I soci sono tenuti alla corresponsione di una quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio direttivo (con esclusione dei soci benefattori), oltre che al rispetto dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali.
3. L'esercizio dei diritti sociali spetta ai soci regolarmente iscritti e in regola con il versamento della quota associativa.
4. I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali presentando espressa domanda scritta al Consiglio direttivo, il quale provvede entro il termine massimo di 20 (venti) giorni successivi, nel rispetto della normativa sulla *privacy*. La presa visione è esercitata presso la sede della Scuola Materna di Marter ODV alla presenza di persona indicata dal Consiglio direttivo.
5. I soci hanno il diritto di partecipare effettivamente alla vita della Scuola Materna di Marter ODV, esercitando in Assemblea il diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo.

Art. 8. - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualifica di socio cessa:
 - a) per decesso o estinzione;
 - b) per recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
 - c) per esclusione:
 - 1) a causa di inadempimento nel pagamento dei contributi o della quota associativa nei termini stabiliti dal Consiglio direttivo;
 - 2) per decisione del Consiglio direttivo in caso di inadempienza degli obblighi associativi o per comportamento lesivo dell'immagine della Scuola Materna di Marter ODV.

2. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio direttivo, deve essere motivato e comunicato agli interessati.

Art. 9. - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità della Scuola Materna di Marter ODV e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio direttivo.

Art. 10. - Dei volontari e delle persone retribuite

3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
4. La Scuola Materna di Marter ODV svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti associati.
5. La Scuola Materna di Marter ODV può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nei limiti della normativa vigente in materia.

Art. 11. - Organi

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'Organo di Controllo - se eletto.
2. Le cariche nell'ambito del Consiglio direttivo sono a titolo gratuito.

Art. 12. - Convocazione dell'assemblea dei soci

3. L'Assemblea generale dei soci è convocata dal Consiglio direttivo in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
4. L'Assemblea è altresì convocata su richiesta di 1/5 (un quinto) dei soci con l'indicazione dettagliata degli argomenti da trattare. In tal caso il Consiglio direttivo vi provvede entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta.
5. La convocazione deve essere effettuata con almeno 7 (sette) giorni di anticipo tramite esposizione all'albo della Scuola Materna di Marter ODV e tramite comunicazione scritta o elettronica ai recapiti indicati da ogni singolo socio. La convocazione e l'avviso devono contenere l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'Assemblea.
6. L'Assemblea dei soci può essere validamente effettuata anche a mezzo di audioconferenze o videoconferenze a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e possano intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi. In questi casi l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.
7. L'assemblea è presieduta dal Presidente della Scuola Materna di Marter ODV o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da altro associato indicato dall'assemblea. All'inizio della seduta, chi presiede proporrà la nomina di un segretario e di due scrutatori eletti dall'assemblea.
8. Un Socio può partecipare all'Assemblea anche per via telematica, esercitando il proprio diritto di voto contestualmente agli altri soci. Qualora non siano disponibili modalità di esercizio di voto mediante *software* apposito, la votazione a scrutinio segreto avviene tramite *e-mail* indirizzata agli scrutatori, i quali hanno obbligo di riservatezza, ed il voto sommato a quello dei Soci fisicamente presenti. Il Socio che desidera partecipare tramite via telematica deve darne comunicazione al Presidente almeno 4 (quattro) giorni prima dell'Assemblea.

Art. 13. - Assemblea ordinaria – quorum e competenze

1. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci, tenuto conto delle eventuali deleghe. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

2. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione ed è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Anche in seconda convocazione l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti.
3. È compito dell'Assemblea ordinaria:
 - a) approvare il bilancio di esercizio;
 - b) approvare l'eventuale bilancio sociale predisposto dal Consiglio direttivo, se previsto come obbligatorio dalle normative vigenti in materia;
 - c) eleggere i membri elettivi del Consiglio direttivo, scelti tra i soci;
 - d) eleggere l'eventuale Organo di Controllo;
 - e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 14. - Assemblea straordinaria – *quorum* e competenze

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:
 - a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
 - b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione della Scuola Materna di Marter ODV.
2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione della Scuola Materna di Marter ODV, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza, tenuto conto delle eventuali deleghe, di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Per lo scioglimento della Scuola Materna di Marter ODV e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.
4. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

Art. 15. - Esercizio del diritto di voto e modalità di votazione

1. L'esercizio del diritto di voto spetta ai soci che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. I soci che non sono iscritti da almeno tre (3) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei *quorum*.
2. Ciascun socio ha un voto. È ammessa la partecipazione per delega ad altro socio fermo restando che ogni socio non può avere più di una delega.
3. Per le votazioni si procede, di regola, con voto palese. Si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art. 16. - Elezione e composizione del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da 7 (sette) Consiglieri di cui:
 - a) 5 (cinque) vengono eletti dall'Assemblea tra gli associati;
 - b) 2 (due) sono membri di diritto. Trattasi, in particolare, del Parroco *pro-tempore* della Parrocchia di Marter e del Sindaco *pro-tempore* del Comune di Roncegno Terme. Subordinatamente al fatto che siano associati, i membri di diritto possono nominare un loro sostituto.
2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi sia stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
3. Il Consiglio dura in carica 5 (cinque) anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 17. - Attribuzioni del Consiglio direttivo

1. Al Consiglio direttivo spetta:

- c) eleggere al proprio interno il Presidente ed il Vice-Presidente;
- d) accettare i soci e fissare l'ammontare delle quote sociali ed il termine del loro versamento. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti i soci entro un termine congruo per poter provvedere al versamento;
- e) redigere il bilancio e l'eventuale bilancio sociale, qualora previsto dalla normativa vigente in materia, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) attuare la gestione ordinaria e straordinaria della Scuola Materna di Marter ODV e quindi, tra l'altro, in modo esemplificativo e non esaustivo:
 - attuare i deliberati dell'Assemblea;
 - accettare lasciti, legati, donazioni;
 - curare l'amministrazione della Scuola Materna di Marter ODV e la gestione del servizio scolastico, provvedendo alla manutenzione dei beni mobili ed immobili, all'acquisto, alla conservazione ed al rinnovo degli arredi e attrezzature, garantendo l'idoneità igienica e didattica dei locali della scuola;
 - vigilare sul rispetto educativo nell'istituzione scolastica dei principi di cui all'art. 2 del presente Statuto;
 - decidere sulle questioni riguardanti il personale operante nella scuola;
 - assumere il personale dipendente della scuola, con trattamento economico e giuridico secondo le norme di legge;
 - proporre eventuali regolamenti;
 - provvedere agli adeguamenti normativi secondo la vigente legislazione ed il patto federale;
 - organizzare il servizio mensa in linea con le tabelle dietetiche predisposte dalla Federazione Provinciale Scuole Materne e in ogni caso secondo le indicazioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
 - esaminare le proposte provenienti dal Comitato di gestione, invitandolo ad eliminare le cause di irregolarità, provvedendo a scioglierlo per gravi e persistenti irregolarità o per mancato funzionamento, promuovendo le operazioni per la sua ricostituzione;
 - decidere l'esclusione dei soci inadempienti per la mancata osservanza degli obblighi associativi o per comportamento lesivo dell'immagine della Scuola Materna di Marter ODV.

Art. 18. - Funzionamento del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.
2. Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, il Consiglio direttivo è presieduto da altro consigliere individuato tra i presenti.
3. Le riunioni del Consiglio direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Non sono ammesse deleghe.
4. Le votazioni si effettuano con voto palese.
5. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal verbalizzante, il quale va poi conservato nel Libro Verbali del Consiglio Direttivo.
6. Le riunioni del Consiglio direttivo possono essere validamente effettuate anche a mezzo di audioconferenze o videoconferenze a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e possano intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi. In questi casi la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Art. 19. - Assenze e dimissioni

7. L'assenza ingiustificata e continuativa per tre sedute determina la decadenza dalla carica di Consigliere.
8. Nel caso in cui si renda vacante un posto di Consigliere, il Consiglio direttivo provvede alla sostituzione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prossima assemblea che sarà chiamata alla conferma o sostituzione fino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo vigente.
9. Se, per qualsiasi motivo, viene invece a mancare più della metà dei componenti, l'intero Consiglio direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vice-Presidente o, in subordine, il

Consigliere più anziano, dovrà convocare nel più breve tempo possibile l'Assemblea, la quale procederà ad una nuova elezione del Consiglio direttivo.

10. In mancanza, provvederà alla convocazione l'Organo di Controllo e in mancanza o inerzia di quest'ultimo provvederà il Sindaco del Comune di Roncegno Terme ovvero, in caso di inerzia di quest'ultimo, la Federazione Provinciale delle Scuole Materne la quale, a fronte dell'eventuale irregolare funzionamento dell'assemblea o incapacità di costituirsi, nominerà un commissario con il compito della gestione ordinaria e della convocazione dell'assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio direttivo.

Art. 20. - Attribuzioni del Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale della Scuola Materna di Marter ODV e ne ha la firma sociale.
2. Spetta al Presidente:
 - a) presiedere l'Assemblea e il Consiglio direttivo;
 - b) dirigere l'attività sociale, coordinando l'esercizio delle competenze dei singoli organi;
 - c) riferire sull'attività sociale e sul servizio scolastico al Consiglio periodicamente e, su mandato del Consiglio, all'Assemblea dei soci;
 - d) tenere rapporti con autorità, enti pubblici e terzi;
 - e) adottare provvedimenti urgenti sottoponendoli entro 30 (trenta) giorni alla ratifica del Consiglio direttivo.
3. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento o di delega scritta.

Art. 21. - L'Organo di Controllo

1. L'Organo di Controllo, qualora eletto, è monocratico ed è, pertanto, formato da un 1 (un) solo membro, eletto dall'Assemblea scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali, qualora obbligatorio in relazione ai suoi compiti.
2. Si applica l'articolo 2399 del codice civile.

Art. 22. - Competenze dell'Organo di Controllo

1. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di legge, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
2. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalla legge.
3. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, partecipando anche alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.

Art. 23. - Patrimonio e bilancio d'esercizio

1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31/08 (trentuno agosto) di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio direttivo procederà alla compilazione del bilancio con le eventuali relazioni di legge.
3. Gli utili netti sono interamente destinati a riserva salvo diversa destinazione disposta dalla legge. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
4. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 24. - Scioglimento della Scuola Materna di Marter ODV

1. In caso di scioglimento della Scuola Materna di Marter ODV, l'Assemblea nomina un liquidatore e delibera sulla destinazione del patrimonio; si applica l'art. 9 del D.lgs 117/2017.

2. Per quanto attiene gli arredi e le attrezzature acquistati con il finanziamento della Provincia autonoma di Trento saranno cedute a titolo gratuito, su richiesta della stessa, ai Comuni - sedi di scuole dell'infanzia - o ad altre scuole equiparate dell'infanzia.

Art. 25. - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto vale quanto stabilito dal Codice Civile, dal D.lgs 117/2017 e dalle leggi vigenti in materia.

Letto, discusso ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 febbraio 2022.

L'Assemblea inoltre delega all'unanimità, il Presidente e legale rappresentante Signor Vigilio Eccel, a registrare il presente verbale con lo Statuto modificato all'Agenzia delle Entrate, ai sensi della normativa vigente in materia, che esenta da imposta di bollo e di registro le organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte nei registri regionali e provinciali ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea ad ore 21:29, previa stesura del presente verbale.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 21:29, previa lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

28 febbraio 2022, Roncegno Terme – fraz. Marter

Il Presidente

Il Segretario